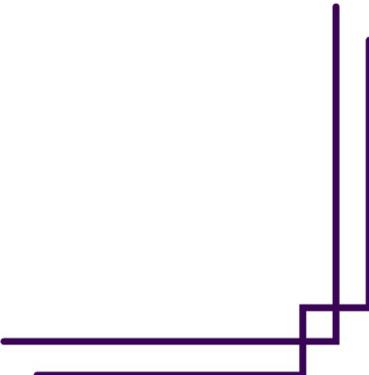




**CELEBRAZIONE
COMUNITARIA
del
RITO
DELL'IMPOSIZIONE
DELLE CENERI**



Introduzione al gesto

Nella penitenza è coinvolto **l'uomo nella sua totalità di corpo e di spirito**: l'uomo che ha un corpo bisognoso di cibo e di riposo e l'uomo che pensa, progetta e prega.

La scelta di fare qualche rinuncia non è mai fine a sé stessa (né semplice strumento di controllo di sé) ma rappresenta **la via necessaria per partecipare alla vita di Cristo**: l'essere coinvolti con Cristo morto e risorto ha una sua concreta espressione nella lotta contro il peccato, con il desiderio di recuperare la libertà originaria. Digiuno e astinenza non sono forme di disprezzo del corpo, ma strumenti per rafforzare lo spirito, rendendolo capace di esaltare, nel sincero dono di sé, la stessa corporeità della persona.

Riscoprire il rito di imposizione delle ceneri come momento separato dalla Messa può, è l'auspicio, far percepire con più eloquenza il **carattere ecclesialmente penitenziale del tempo di Quaresima**: nel momento in cui ciascun fedele sentirà vive le parole del rito *Convertiti, e credi al Vangelo!* tutta la Chiesa ne sarà profondamente rinnovata. Così, l'Apostolo: *Se, infatti, un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui. Ora voi siete corpo di Cristo e sue membra, ciascuno per la sua parte¹.*

Accogliamo, dunque, il segno austero delle ceneri, invito tangibile alla conversione e non rendiamo vano il tempo sacro della Quaresima, per poter unirci al canto del diacono, durante l'*Exsultet* della Veglia Pasquale: *Sciogliamo il nostro volontario digiuno, Cristo, nostro agnello pasquale, viene immolato per noi.*

¹ 1 Cor 12,26-27

Riti Iniziali

Chi presiede, indossa le vesti di colore morello o nero, si porta alla sede. Nel frattempo si esegue il canto. Le Ceneri sono già collocate sulla mensa, ben visibili.

CANTO D'INGRESSO

Cristo Gesù Salvatore – CD 588

*Grembo di pace e d'amore,
Padre, ci doni la vita,
a te volgiamo gli occhi, a te!
a te volgiamo gli occhi.*

*Cuore di Cristo Signore,
tu cambi il cuore dell'uomo,
qui ci perdoni e salvi, tu!
qui ci perdoni e salvi.*

*Spirito, fuoco che arde,
tu bruci l'odio tra i popoli,
qui ci farai fratelli, tu!
qui ci farai fratelli.*

SALUTO LITURGICO

Chi presiede introduce la celebrazione.

Sac. Nel nome del Padre
e del Figlio
e dello Spirito santo.

Tutti Amen.

Sac. Il Signore,
che guida i nostri cuori
all'amore e nella pazienza di Cristo,
sia con tutti voi.

Tutti E con il tuo spirito.

MONIZIONE

Chi presiede può introdurre brevemente i fedeli alla celebrazione, con queste parole o altre simili:

Sac. Fratelli e Sorelle, il Signore ci invita a ritornare a Lui con tutto il cuore dal profondo di noi stessi. Mettiamoci dunque in cammino insieme: lasciamoci riconciliare con Dio e ritorniamo a Lui, per scoprirci figli amati.

Si lascia un istante di silenzio.

ORAZIONE ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Sac. Preghiamo. (breve pausa di silenzio)

Assisti, o Dio di misericordia, la tua Chiesa,
che entra in questo tempo di penitenza
con animo docile e pronto,
perché, liberandosi dall'antico contagio del male,
possa giungere in novità di vita
alla gioia della Pasqua.

Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti Amen.

Ci si siede.

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA

Ez 18, 20c-24a

Lett. Lettura del profeta Ezechiele

In quei giorni. Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Sul giusto rimarrà la sua giustizia e sul malvagio la sua malvagità. Ma se il malvagio si allontana da tutti i peccati che ha commesso e osserva tutte le mie leggi e agisce con giustizia e rettitudine, egli vivrà, non morirà. Nessuna delle colpe commesse sarà più ricordata, ma vivrà per la giustizia che ha praticato. Forse che io ho piacere della morte del malvagio - oracolo del Signore - o non piuttosto che desista dalla sua condotta e viva? Ma se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male, imitando tutte le azioni abominevoli che l'empio commette, potrà egli vivere?»

Parola di Dio

Tutti Rendiamo grazie a Dio

Si lascia un istante di silenzio. Al termine si canta il salmello.

Lett. Anch'io, dunque, vi dichiaro
che questi sono i giorni della redenzione,*
questo il tempo quasi di una celeste medicina,

**Tutti nel quale potremo cancellare
tutte le macchie dei nostri vizi,*
e risanare tutte le ferite dei nostri peccati.**

Lett. Lettura del profeta Gioele.

Così dice il Signore Dio:
«Or dunque - oracolo del Signore -,
ritornate a me con tutto il cuore,
con digiuni, con pianti e lamenti.
Laceratevi il cuore e non le vesti,
ritornate al Signore, vostro Dio,
perché egli è misericordioso e pietoso,
lento all'ira, di grande amore,
pronto a ravvedersi riguardo al male».
Parola di Dio

Tutti Rendiamo grazie a Dio

Si lascia un istante di silenzio. Al termine si canta il salmello.

Lett. Il Signore Gesù Cristo è medico,*
che sana percotendo e dà vita mortificando:

**Tutti Sottoponiamoci con pazienza per esserne curati,†
così che tagli, recida e asporti*
tutto quanto in noi è iniquo.**

Lett. Lettura del profeta Isaia.

Così dice il Signore Dio:

«Non è piuttosto questo il digiuno che voglio:
sciogliere le catene inique,
togliere i legami del giogo,
rimandare liberi gli oppressi
e spezzare ogni giogo?»

Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato,
nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto,
nel vestire uno che vedi nudo,
senza distogliere gli occhi da quelli della tua carne?»

Parola di Dio

Tutti Rendiamo grazie a Dio

Silenzio. Al termine si canta il salmello.

Lett. Dapprima Egli uccide in noi, con il battesimo,*
la concupiscenza dei peccati,

**Tutti quindi ci vivifica come uomini nuovi *
con l'immortalità della vita eterna.**

Ci si alza e si canta l'acclamazione al Vangelo.

Sol. *Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.*

Tutti **Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.**

Sol. *Ritornate a me con tutto il cuore,
vi donerò misericordia e perdono.*

Tutti **Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.**

VANGELO

Lc 11,37-42,

Diac. Il Signore sia con voi

Tutti **E con il tuo spirito**

Diac. Lettura del Vangelo secondo Luca

Tutti **Gloria a Te, o Signore**

In quel tempo. Mentre il Signore Gesù stava parlando, un fariseo lo invitò a pranzo. Egli andò e si mise a tavola. Il fariseo vide e si meravigliò che non avesse fatto le abluzioni prima del pranzo. Allora il Signore gli disse: "Voi farisei pulite l'esterno del bicchiere e del piatto, ma il vostro interno è pieno di avidità e di cattiveria. Stolti! Colui che ha fatto l'esterno non ha forse fatto anche l'interno? Date piuttosto in elemosina quello che c'è dentro, ed ecco, per voi tutto sarà puro. Ma guai a voi, farisei, che pagate la decima sulla menta, sulla ruta e su tutte le erbe, e lasciate da parte la giustizia e l'amore di Dio. Queste invece erano le cose da fare, senza trascurare quelle."

Parola del Signore

Tutti **Lode a te, o Cristo**

Ci si siede.

PREGHIERA UNIVERSALE

Ci si alza. Chi presiede invita i fedeli alla preghiera con queste parole o altre simili.

Sac. Il Signore ci chiama a ritornare a Lui con tutto il cuore, attraverso la preghiera, la penitenza e la carità. A lui affidiamo con fiducia le nostre intenzioni, perché ci doni la grazia della conversione e accompagni il nostro cammino verso la Pasqua.

Diac. Per i governanti e per chi ha ruoli di responsabilità civile: sappiano percorrere con coraggio la via del dialogo e dell'incontro e, dentro la fragilità di questo tempo, possano trovare luce nella tua Parola.
Kyrie, eleison!

Tutti Kyrie eleison!

Diac. Per tutte le vittime di abusi e violenze nelle proprie case o nelle proprie comunità: possano essere accompagnati in cammini di guarigione e di speranza per il futuro.
Kyrie, eleison!

Tutti Kyrie eleison.

Diac. Per tutta la Chiesa, laici, religiosi e ministri ordinati insieme: in ascolto dello Spirito Santo, possa gustare la bellezza della pluralità sinfonica, rigettando ogni tentazione di individualismo e protagonismo.
Kyrie, eleison!

Tutti Kyrie eleison.

Diac. Per le nostre Comunità: crescano nella consapevolezza di essere *Chiesa dalle genti*, riscoprendo la chiamata a diventare, con tutti gli uomini e donne del nostro tempo, *Pellegrini di speranza*.

Kyrie, eleison!

Tutti Kyrie eleison.

(altre intenzioni della comunità)

Sac. Accogli, o Dio onnipotente, le nostre suppliche e, come segno del tuo amore paziente, donaci quel perdono di cui ci infondi la fiduciosa speranza.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

Chi presiede si reca poi alla mensa.

Benedizione e Imposizione delle Ceneri

BENEDIZIONE DELLE CENERI

Sac. Raccogliamoci, sorelle e fratelli carissimi,
in umile preghiera
davanti a Dio nostro Padre
perché faccia scendere su di noi la sua benedizione
e accolga l'atto penitenziale
che stiamo per compiere.

Dopo alcuni istanti di preghiera silenziosa chi presiede dice l'orazione:

Sac. O Dio, che hai pietà di chi si pente
e doni la tua pace a chi si converte,
accogli con paterna bontà
la preghiera del tuo popolo
e benedici ✠ questi tuoi figli,
che riceveranno l'austero simbolo delle ceneri,
perché, attraverso l'itinerario spirituale
della quaresima, giungano interiormente rinnovati
a celebrare la Pasqua del tuo Figlio, Gesù Cristo.
Per lui, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti Amen.

E, senza nulla dire, asperge le ceneri con l'acqua benedetta.

IMPOSIZIONE DELLE CENERI

I fedeli si presentano al sacerdote, al diacono o al ministro, ed egli impone a ciascuno le ceneri dicendo:

Sac. Convertitevi e credete al Vangelo.

Frattanto si esegue il salmo salmo 50 (51) alternato dall'antifona, o in alternativa un altro canto adatto.

CD 474

Purificami o Signore, sarò più bianco della neve.

Oppure:

Cf. G1 2, 12; Ez 33, 11

**Convertitevi a me con tutto il vostro cuore,
nel digiuno e nel pianto;
io non voglio la morte del peccatore
ma che si converta e viva.**

*Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nel tuo affetto cancella il mio peccato;
e lavami da ogni mia colpa,
purificami da ogni mio errore.*

*Il mio peccato, io lo riconosco;
il mio errore mi è sempre dinanzi:
contro te, contro te solo ho peccato;
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.*

*Così sei giusto nel tuo parlare
e limpido nel tuo giudicare;
ecco, malvagio sono nato,
peccatore mi ha concepito mia madre.*

*Ecco, ti piace verità nell'intimo
e nel profondo mi insegni sapienza.
Se mi purifichi con issopo, sono limpido;
se mi lavi, sono più bianco della neve*

*Fammi udire gioia e allegria:
esulteranno le ossa che hai fiaccato;
dai miei errori nascondi il tuo volto,
e cancella tutte le mie colpe!*

*Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito fermo;
non cacciarmi lontano dal tuo volto,
non mi togliere il tuo spirito di santità.*

*Ritorni a me la tua gioia di salvezza,
sorreggi in me uno spirito risoluto.
Insegnerò ai peccatori le tue vie
e gli erranti ritorneranno a te.*

*Liberami dal sangue, o Dio, mia salvezza,
e la mia lingua griderà la tua giustizia.
Signore, aprirai le mie labbra,
la mia bocca annuncerà la tua lode.*

*Le vittime non ti sono gradite:
se ti offro un olocausto, non lo vuoi;
la mia vittima è il mio spirito affranto:
non disprezzi un cuore affranto o fiaccato.*

*Sia gloria al Padre onnipotente,
al Figlio, Gesù Cristo, Signore;
allo Spirito Santo, Amore,
nei secoli dei secoli. Amen.*

***Signore, ascolta: Padre, perdona!
Fa che vediamo il tuo amore.***

*A te guardiamo, Redentore nostro,
da te speriamo, gioia di salvezza,
fa che troviamo grazia di perdono.*

*Ti confessiamo ogni nostra colpa,
riconosciamo ogni nostro errore
e ti preghiamo: dona il tuo perdono.*

*O buon Pastore, tu che dai la vita,
parola eterna, roccia che non muta,
perdona ancora con pietà infinita.*

Tempo di silenzio e preghiera personale.

Dopo aver imposto le ceneri a tutti i presenti, il sacerdote ritorna alla sede.

Ci si alza, e coralmente si rende grazie dell'invito alla conversione.

Sac. Abbiamo iniziato l'itinerario di conversione Quaresimale:
la Misericordia del Signore, che ora cantiamo, ci aiuterà
nella lotta contro la tentazione e ci rialzerà quando ci
ritroveremo oppressi dalla colpa.

Solista *Misericordias Domini in æternum cantabo.*

Coro *Misericordias Domini in æternum cantabo.*

Tutti **Misericordias Domini in æternum cantabo.**

Riti di Conclusione

ORAZIONE FINALE

Sac. Preghiamo. (breve pausa di silenzio)

Perdona, a Dio, le colpe dei tuoi servi
e purifica il nostro cuore
perché possiamo cominciare con volenterosa letizia
i giorni della penitenza quaresimale
e meritiamo di ottenere gli aiuti che ti chiediamo con fede.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

Sac. Il Signore sia con voi.

Tutti E con il tuo spirito.

Kýrie, eléison. Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.

Diac. Inchinatevi per la benedizione.

Sac. Dio, Padre misericordioso, conceda a tutti voi il dono di una penitenza salutare, perché possiate giungere rinnovati alla gioia della Pasqua.

Tutti Amen.

Sac. Cristo, modello di preghiera e di vita, vi guidi nel cammino della quaresima all'autentica conversione del cuore.

Tutti Amen.

Sac. Lo Spirito di sapienza e di forza vi sostenga nella lotta contro il Maligno, perché possiate celebrare con Cristo la vittoria pasquale.

Tutti Amen.

Sac. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre ✠ e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti Amen.

Diac. Andiamo in pace.

Tutti Nel nome di Cristo.

CANTO FINALE

CD 221

*Dono di grazia, dono di salvezza
è questo tempo che ci guida a Pasqua:
nella tua croce noi saremo salvi,
Cristo Signore!*

*Lungo la strada sei al nostro fianco
per sostenerci nella tentazione:
Figlio di Dio, dona a noi la forza,
Cristo Signore!*

*Con la tua morte tu ci dai la vita,
nella tua Pasqua noi risorgeremo,
per sempre: "grazie" noi ti canteremo.
Cristo Signore!*

Quarta di copertina

Messale Ambrosiano, All'ingresso, ferie della seconda settimana di Quaresima

“Anima mia, basta ormai col peccato.

*Pensa che puoi cadere a un tratto nell’eterno tormento,
dove non c’è penitenza e il pianto non vale più a nulla.*

*Convertiti, ora che il tempo della salvezza ti è dato
e grida al Signore Gesù: «Pietà di me, tu che salvi!»».*